

Anedda A<sup>^</sup>, Tramalloni D<sup>\*</sup>, Bragazzi N<sup>\*</sup>, Gandolfo N<sup>^</sup>, Bertamino G<sup>^</sup>, Amadio C<sup>°</sup>, Valle I<sup>°</sup>, Bonelli L<sup>\*\*</sup>

<sup>^</sup> Dipartimento Immagini ASL 3 Genovese, <sup>\*</sup>DISSAL- Università degli studi di Genova,

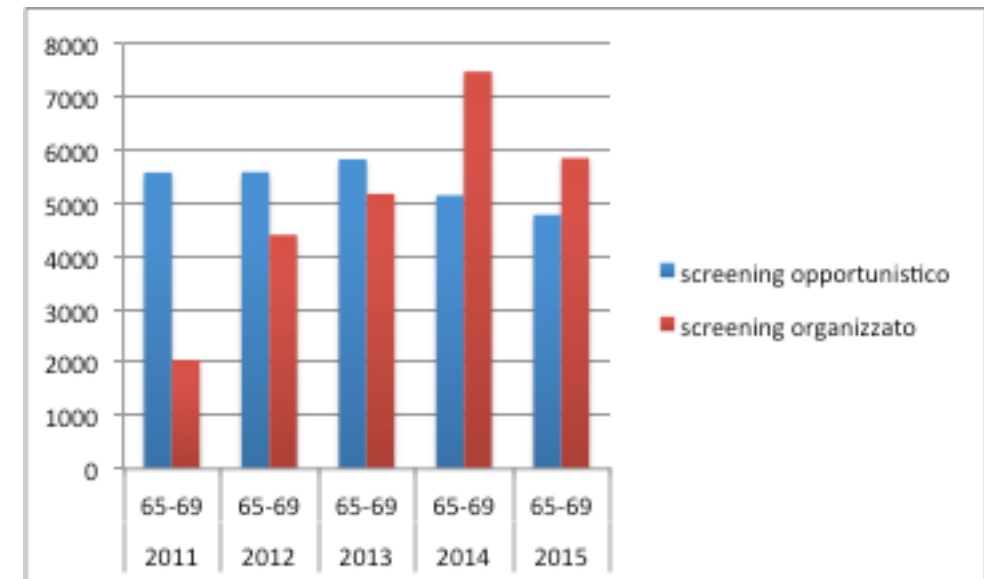
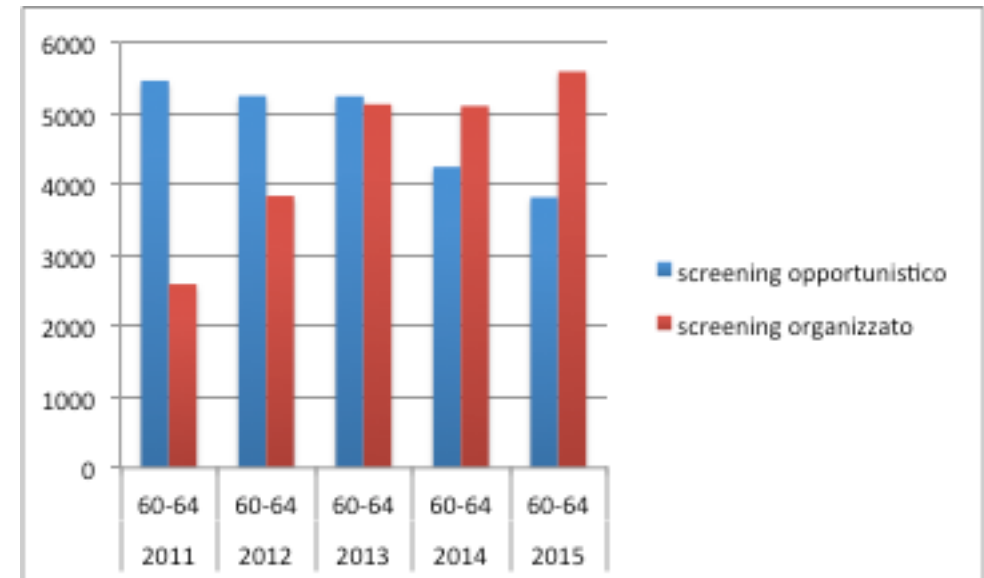
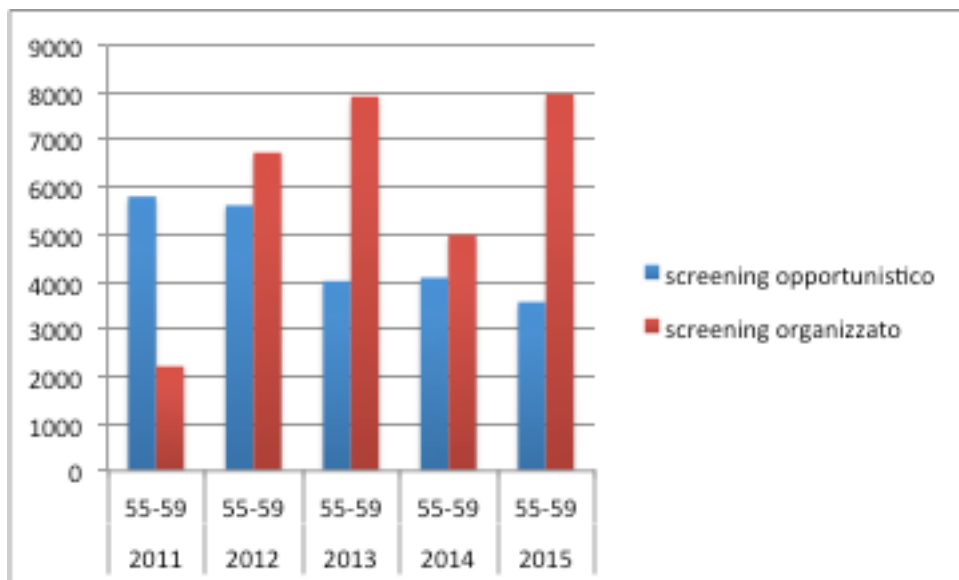
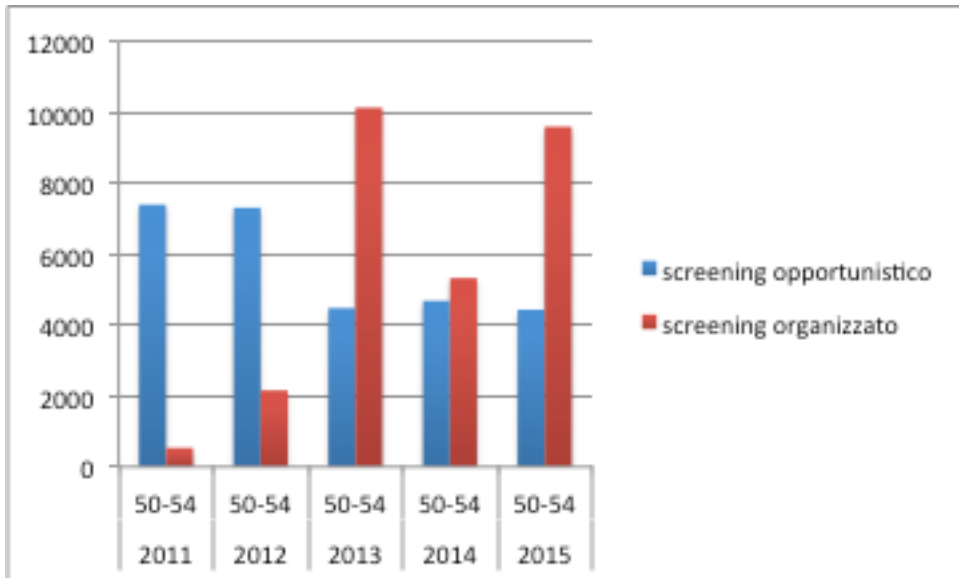
<sup>°</sup> Dipartimento Prevenzione ASL 3 Genovese, <sup>\*\*</sup>IRCCS AOU San Martino-IST



**Obiettivi:** valutare se l'estensione dell'invito a screening organizzato aumenta la copertura da mammografia e diminuisce lo screening opportunistico.

**Materiali e metodi:** utilizzo di Survey GISMa per valutare estensione e adesione allo screening organizzato e di erogazione aziendale di "mammografia bilaterale" in screening opportunistico: confronto accessi a mammografia per fascia d'età (50-54; 55-59; 60-64; 65-69). Popolazione bersaglio annua: circa 51.000 donne.

**Risultati:** Nel 2011 il 62% delle donne di 50-69 anni aveva eseguito una mammografia: il 23% rispondendo all'invito dello screening esteso in quell'anno al 26% della popolazione. Nel 2015 l'86% delle donne aveva eseguito una mammografia: di queste il 64% nel programma di screening. L'estensione dell'invito a screening raggiungeva il 100% della popolazione bersaglio nel 2013. L'adesione complessiva all'invito si è attestata intorno al 50%; nella fascia 50-54 anni è passata dal 33% al 74%. Nel periodo esaminato, solo il 28% delle donne in fascia non screening (45-49 anni) ha fatto una mammografia.



**Conclusioni:** è stata effettuata una analisi del trend quinquennale dello screening opportunistico ed organizzato in ASL3-Genovese.

Nel periodo osservato la copertura da mammografia è salita progressivamente. L'estensione dell'invito ha prodotto uno shift dallo screening opportunistico allo screening organizzato.

Il marcato aumento dell'adesione osservato tra le donne più giovani, se mantenuto, potrebbe ulteriormente ridurre la quota di screening opportunistico in tutte le fasce d'età. D'altronde, meno di 1/3 delle donne in età 45-49 anni risulta eseguire screening opportunistico: questa bassa sensibilità verso la prevenzione secondaria spontanea potrebbe essere il fattore favorente l'adesione all'invito al compimento del 50esimo anno di età.